



Istituto Paritario “Paolo Segneri”

Istituto Tecnico Economico Indirizzo A.F.M.
Istituto Tecnico per l'Informatica e le Telecomunicazioni
Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate
Liceo delle Scienze Umane Opzione Ec. Sociale
C.M. AFM: RMTD325008 - C.M. LSA: RMPSV5500M - C.M. LSU: RMPMR25005 - C.M. ITIT: RMTDAI500P

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. A

***Istituto Tecnico Economico Amministrazione, Finanze E
Marketing
A.S. 2023/2024***

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 FINALITÀ DELL'ISTITUTO
- 1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA
- 1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- 1.4 QUADRO ORARIO

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE
- 2.2 PROFILO DELLA CLASSE
- 2.3 RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA
- 2.4 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE
- 2.5 PCTO
- 2.6 EDUCAZIONE CIVICA

3. PERCORSO FORMATIVO

- 3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI
- 3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI
- 3.3 METODI
- 3.4 MEZZI E SPAZI
- 3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
- 3.6 TEMPI
- 3.7 PROGETTI SIGNIFICATIVI
- 3.8 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
- 3.9 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
- 3.10 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO
- 3.11 SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA
- 3.12 RELAZIONI FINALI SULLA CLASSE E SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

4. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

- ITALIANO
- ECONOMIA AZIENDALE
- DIRITTO
- MATEMATICA
- LINGUA INGLESE
- SCIENZE MOTORIE
- ECONOMIA POLITICA
- STORIA
- LINGUA SPAGNOLA
- IRC

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto fu fondato nel 1973 dal Prof. Umberto Leggieri e con il D.M. 5.6.73. ha ricevuto la qualifica di Istituto Legalmente Riconosciuto.

È intitolato a Paolo Segneri (Nettuno 1624 – 1694), un oratore gesuita che, attraverso le missioni in centro e nord Italia, per quasi trent'anni si occupò dell'educazione delle masse contadine, sia dal punto di vista religioso che sociale. Sorge nelle vicinanze di un parco e non lontano dalla stazione ferroviaria e quindi ben collegato con il centro della città.

Al momento della fondazione l'unico indirizzo era quello Tecnico per Geometri ma, volendo diversificare la propria offerta, negli anni successivi sono stati aggiunti i seguenti corsi: Tecnico Commerciale e Tecnico Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 2001/2002, con i D.M. del 04/12/2001 e 17/12/2001, l'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per l'Elettronica e le Telecomunicazioni ottiene la qualifica di scuola paritaria. Nel 2011, ottiene la parità anche per il corso di Liceo Scientifico orientamento Scienze Applicate. Dal 2020, sono attivi anche gli indirizzi di Scienze Umane Economico Sociale e Scienze Umane Tradizionale.

Negli ultimi anni, al fine di ampliare l'offerta ed offrire il miglior servizio possibile, il piano formativo dell'Istituto si è arricchito di tanti altri servizi, fra cui l'Università Online, i Corsi di Lingua e per i Patentini Informatici Europei, offrendo inoltre la possibilità ad alunni interni ed esterni di partecipare a ripetizioni, lezioni di potenziamento e doposcuola pomeridiani.

L'Istituto Paolo Segneri si presenta oggi sul territorio con una grande esperienza che mira a fornire agli studenti una formazione culturale e umana appropriata, in modo da poter conseguire un titolo di studio attraverso delle valide metodologie didattiche.

1.1 Finalità dell'Istituto

Tra gli obiettivi dell'Istituto ci sono la valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'U.E. anche mediante la metodologia Content Language Integrated Learning.

Il potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria. Quindi lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali. Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare e allo sport, tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché al consolidamento di legami con il mondo del lavoro.

Aspetto e finalità prioritaria è dato alla prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individuali.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per gruppi di classi valorizzando il tempo scolastico con la rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89.

Obiettivo infine preposto è l'incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione attraverso il coinvolgimento di enti ed aziende del territorio.

1.2 Caratteristiche del territorio e dell'utenza

La realtà di Nettuno è quella di una cittadina di mare a sud di Roma, i cui confini toccano la provincia di Latina. Questa doppia appartenenza identifica in qualche modo un paese che, se d'inverno conta circa 45.000 abitanti, d'estate arriva a sfiorare le 100.000 unità. Ancora oggi le risorse principali di Nettuno

vanno cercate nel settore primario, nelle attività artigianali e nel turismo, ultimamente potenziato grazie ad un tipo di mentalità che sta ampliando gli orizzonti turistici dalla “villeggiatura da casa al mare” a quella più generale, migliorando quindi anche la ricettività alberghiera.

Nel secondo dopoguerra, l’aspetto paesaggistico ha conosciuto notevoli cambiamenti, a cominciare dal boom edilizio degli anni ’70 e ’80, che ha contribuito ad accrescere numericamente soprattutto i quartieri periferici della cittadina (Tre Cancelli, Piscina Cardillo, San Giacomo, Cretarossa, Santa Barbara, Sandalo di Levante).

Alle attività militari quali il Poligono di tiro e la Scuola di Polizia, da sempre due punti di riferimento importanti per Nettuno, hanno fatto riscontro anche taluni insediamenti relativi ad industrie farmaceutiche e chimiche. Il grosso delle attività economiche è però rappresentato dagli esercizi commerciali di piccole, medie e grandi dimensioni (grazie al recentissimo input dato dalla creazione di centri commerciali), sia in centro che in periferia. Particolare rilievo assume il fenomeno del pendolarismo (sia con mezzi pubblici che privati) verso Roma, Pomezia, Aprilia, Cisterna e Latina, sedi di realtà industriali più consistenti.

La costruzione alla fine degli anni ’80 del porto turistico ha confermato l’esigenza di ampliare quelle che sono le ambizioni della città di mare, grazie anche alla valorizzazione del borgo medievale, zona decisamente ricca di fascino e di testimonianze del passato di Nettuno, nonché di monumenti storici quali Torre Astura, il Forte Sangallo, la Basilica della Madonna delle Grazie, in modo da non caratterizzare esclusivamente in senso “estivo” il flusso turistico.

Nel rispetto delle tradizioni agricole e popolari, negli ultimi tempi, va evidenziata la nascita di aziende agrituristiche e il diffondersi grazie al clima mite, di aziende florovivaistiche. Degne di nota, inoltre, sono le molteplici iniziative culturali che caratterizzano la cittadina in ogni periodo dell’anno.

1.3 Caratteristiche dell’indirizzo e del profilo professionale in uscita

Il corso di studi ad indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing fornisce allo studente competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione,

pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Il diplomato, attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

1.4 Quadro orario

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Quinto anno
ITALIANO	4
STORIA	2
ECONOMIA AZIENDALE	8
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	6
MATEMATICA	3
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA	3
IRC	1
SCIENZE MOTORIE	2
Tot. Settimanale	32

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Analisi della situazione iniziale

La scolaresca è composta da 22 alunni di cui solo tre di sesso femminile.

Va segnalata la presenza di 3 allievi (M.M. F.N e S.P.) per i quali il Consiglio di classe ha predisposto e seguito regolare PDP.

Il gruppo classe si presenta piuttosto eterogeneo vista la provenienza da percorsi scolastici diversi (e non senza, comunque aver superato esami di idoneità o integrativi).

Le conoscenze e le competenze iniziali per questo si sono, dunque, rivelate differenti tra loro, il che non ha facilitato il compito dei docenti nell'avviare il dialogo didattico.

A tal riguardo gli insegnanti delle varie discipline, al fine di eliminare, per quanto possibile, le carenze pregresse, hanno ritenuto opportuno cominciare l'anno scolastico con un ripasso degli argomenti propedeutici per il nuovo programma della classe quinta e ciò ha avuto, inevitabilmente ripercussioni sulla

programmazione. Questa, infatti, è stata riadattata in corso d'opera in base alla risposta dei discenti e con una continua revisione degli obiettivi prefissati e la riduzione degli argomenti già stabiliti.

Dal punto di vista didattico i miglioramenti si sono avuti grazie ad un maggiore interesse per le diverse materie impartite, un più consono impegno di studio ed una partecipazione adeguata allo svolgimento delle lezioni.

Naturalmente, per quanto prima detto, la resa del profitto non può ritenersi pienamente positiva per tutti, infatti all'interno del corpo classe un gruppo di alunni (circa i 2/3 della classe) ha partecipato con interesse alle lezioni svolgendo i compiti assegnati e partecipando attivamente alle attività proposte mentre un altro gruppo ha mostrato scarso interesse alle attività didattiche e ha necessitato di continui richiami e sollecitazioni. Anche dal punto di vista della disciplina, mentre buona parte degli alunni si è mostrato rispettoso delle regole e della comunità scolastica, relazionandosi in modo rispettoso con i compagni e con i docenti, per un gruppo più ristretto è stato necessario, da parte dei docenti, intervenire con ripetuti richiami e provvedimenti disciplinari, al fine di richiamarli all'ordine e alla disciplina.

In conclusione, riguardo il comportamento si rivela che solo una esigua parte della scolaresca è stata assidua nelle presenze e nella consegna dei compiti da svolgere; eccezion fatta per qualche sporadica azione di interperanza il rapporto tra i discenti è stato accettabile.

Per ciò che concerne l'Educazione Civica il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dell'UDA "Enti e associazioni internazionali" che è stato accolto dalla classe con notevole interesse.

La classe ha partecipato con interesse alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola quali i percorsi di PCTO e le uscite didattiche svolte durante l'anno scolastico, in particolare:

- 19 dicembre 2023 tutte le classi dell'Istituto si sono recate presso il Cinema Astoria di Anzio per la proiezione del film "C'è ancora domani", che recentemente ha trionfato ai David di Donatello, per sensibilizzare gli alunni sui temi della violenza sulle donne e sul patriarcato.
- 22 Gennaio 2024 Manifestazione dell'80° anniversario dello sbarco alleato: in occasione delle celebrazioni dello sbarco alleato, una rappresentanza degli studenti ha preso parte alla cerimonia istituzionale alla presenza di alte

cariche dello Stato.

- 13 Febbraio 2024 gli studenti si sono recati presso la Nuova Accademia di Belle Arti- NABA, per l'evento Graphic Desing
- 8 Maggio 2024 Giornata Plastic Free: gli alunni si sono recati presso la sala consiliare del Comune di Nettuno per la conferenza con il referente della Provincia di Latina dell'associazione Plastic Free, il quale ha illustrato l'importanza di riutilizzare, riciclare e ridurre l'uso della plastica e di quanto questa impatti negativamente sulle nostre vite. Al termine della Conferenza studenti e docenti si sono dedicati alla pulizia della spiaggia nei pressi del santuario e hanno proceduto alla divisione dei rifiuti in carta, vetro, plastica e materiali non riciclabili.

Nel complesso, comunque, gli obiettivi prefissati ad inizio anno sono stati sostanzialmente raggiunti e gli studenti hanno acquisito le competenze minime utili allo studio degli argomenti trattati

2.2 Profilo della classe

a) Impegno, partecipazione e obiettivi cognitivi raggiunti

Il programma didattico è stato svolto da tutti i docenti regolarmente, in linea con quanto stabilito dalla programmazione dipartimentale.

Nel corso dell'anno, sono state svolte lezioni frontali in aula e, per verificare il livello di preparazione degli alunni, sono state predisposte regolarmente verifiche scritte e orali. Al fine di sollecitare la capacità di collaborazione e *problem solving*, laddove possibile sono stati promossi anche lavori di gruppo.

Va segnalato il reiterarsi di assenze e ritardi e una diffusa difficoltà degli studenti nell'assicurare una attenzione costante durante le lezioni. Un gruppo ristretto di studenti ha dimostrato senso di responsabilità nell'affrontare l'impegno scolastico, dando continuità alla propria motivazione;

l'applicazione allo studio degli altri alunni invece è stata, nella maggior parte dei casi, più superficiale e discontinua e, a tratti, assente. Tuttavia,

in linea generale, nel corso dell'anno scolastico si sono rilevati miglioramenti: i discenti hanno progressivamente acquisito una migliore proprietà di linguaggio e di esposizione; hanno raggiunto maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e, di conseguenza, hanno appreso un metodo di studio adatto a loro.

Considerando, quindi, i differenti gradi di preparazione degli studenti, la diversità degli stili cognitivi, le capacità individuali e la qualità dell'impegno mostrato, è possibile dividere la classe in tre fasce di livello, di entità numerica disomogenea, che si riferiscono ai gradi di conoscenze, competenze e abilità acquisite:

- una parte ridotta di allievi ha dimostrato di possedere, lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, desiderio di apprendere e volontà di impegnarsi; si è applicata con metodo nello studio, raggiungendo un livello di preparazione approfondito;

- una parte più cospicua di alunni ha raggiunto un livello pienamente sufficiente nella preparazione, anche se incorre in qualche incertezza nel rielaborare in modo adeguato conoscenze e competenze acquisite. L'impegno e il metodo applicati allo studio, anche delle materie di indirizzo, non sono stati sempre organici e funzionali;

- un terzo gruppo, composto da un numero meno consistente di alunni, ha partecipato con minor interesse all'attività didattica e non ha assicurato una applicazione costante e puntuale nello studio, tanto che il profitto non ha sempre raggiunto la completa sufficienza.

Per la valutazione finale, si terrà conto dell'interesse verso tutte le discipline, dell'impegno, della partecipazione, delle capacità espositive e dei risultati raggiunti sia nella prima fase che nel secondo periodo scolastico.

Nel corso dell'anno sono emersi tre livelli di preparazione:

- un ristretto gruppo di alunni ha acquisito un metodo di studio autonomo, capacità di orientamento e consapevolezza, raggiungendo un buon livello di preparazione;

- la gran parte della classe, invece, è riuscito a superare le iniziali incertezze e ha raggiunto gli obiettivi programmati con un livello di profitto mediamente sufficiente;

- un piccolo gruppo di studenti ha invece evidenziato incertezze, anche a causa di lacune pregresse; per questi ultimi la preparazione è ai limiti della sufficienza.

b) PCTO

Per quanto riguarda le competenze professionali, la maggior parte degli alunni ha evidenziato una discreta padronanza delle competenze e delle capacità di base, confermate dalle esperienze di PCTO che sono state positive e proficue per la maggior parte degli studenti.

2.3 Relazioni scuola famiglia

L'Istituto sposa pienamente il concetto di corresponsabilità educativa.

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Oggi possiamo ben affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole. Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/studenti, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che

dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

2.4 Composizione Consiglio di classe

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE
ITALIANO	Rosa Nilo
STORIA	Rosa Nilo
ECONOMIA AZIENDALE	Raffaella Bruno
DIRITTO	Giovanni Falconetti
MATEMATICA	Giuseppe Sanfelice
LINGUA INGLESE	Luna Pirone
SCIENZE MOTORIE	Luca Poltronetti
ECONOMIA POLITICA	Filomena Questore
LINGUA SPAGNOLA	Giada Oppo
IRC	Aurelio Mecchia

2.5 PCTO

Il PCTO, così come prevista dall'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, rappresenta una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti.

L'Istituto prevede la selezione di strutture/percorsi debitamente selezionati a partire dalla classe terza. Il PCTO mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite a scuola, integrandole e arricchendole in strutture attinenti all'indirizzo di studio.

Il percorso persegue in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale. Infine, con il PCTO si vuole contribuire facendo conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto. Le aziende vengono selezionate per tipologia e localizzazione per rispondere al meglio alle aspettative e alle esigenze di ogni singolo alunno. Gli studenti possono completare il percorso anche partecipando ad attività e corsi di formazione interni, organizzati dall'Istituzione scolastica. Ad esempio, la scuola, per far fronte all'emergenza Covid-19, ha provveduto a delle convenzioni con i PCTO su piattaforma online Wonder What, che si focalizzano su competenze trasversali e tecnico professionali, competenze personali, capacità di imparare e competenze di cittadinanza. I progetti svolti su piattaforma online sono: **“A scuola di economia circolare”**; proposto da **Greenthesi Group**, azienda responsabile del trattamento, recupero, smaltimento e valorizzazione energetica dei rifiuti.

L'altro progetto è, invece, **“Find your future”**, un percorso erogato da **Findomestic** dedicato alla conoscenza approfondita dell'ecosistema - banca per entrare in contatto con la sua struttura, le dinamiche che ne regolano il funzionamento e le sue professioni.

Un altro corso proposto sulla piattaforma Wonder What è intitolato **“Vittoria Smart- nuove tendenze del mondo assicurativo”**, curato da **Vittoria Assicurazioni**, la compagnia che dal 1921 opera in tutti i settori del rischio. Il PCTO ha ad oggetto la storia delle compagnie assicurative e la descrizione delle sue professioni e delle competenze connesse.

Il PCTO **“La transizione energetica che fa scuola”**, è un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento promosso da **Estra** in collaborazione con WonderWhat. Il percorso mira a condividere con gli studenti una serie di contenuti pensati e realizzati per approfondire l'idea di sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, le fonti e i vettori di energia

all'interno dello scenario energetico attuale in Italia e a livello globale.

Altri percorsi attivati dalla scuola per lo specifico indirizzo di studio sono: “Ferrarelle: un’impresa effervescente” “Green future? Green jobs!” “Hacking Science: la scienza è un lavoro divertente” “Persone al centro. Terzo settore, professioni e opportunità”

Il PCTO *Green Future? Green Jobs!* si concentra sull'economia circolare, il riciclo, i green jobs e la comunicazione: elementi che descrivono l'attività di CONAI e indicano i trend più significativi per il mercato del lavoro nei prossimi anni.

Il PCTO *Hacking Science: professioni spaziali* si articola in 5 moduli che propongono un percorso formativo multidisciplinare per accompagnare ragazze e ragazzi alla scoperta delle STEM attraverso la vita e la carriera di Margherita Hack e le sue due anime: scienziata e divulgatrice. Il percorso presenta un racconto dettagliato delle discipline STEM e dei loro sbocchi professionali, approfondisce con scienziate, scienziati, divulgatrici e divulgatori il lavoro e i traguardi di Margherita Hack e allarga le prospettive verso il futuro con un focus sui lavori STEM e, in particolare, i “mestieri delle stelle” offerti dai campi dell'astronomia e dell'astrofisica.

Il PCTO “**Ferrarelle: un’impresa effervescente**” accompagna gli studenti alla scoperta delle realtà aziendali e racconta loro come funziona un’impresa attraverso l’esempio di Ferrarelle: una full immersion alla scoperta di molti e diversi lavori e delle loro competenze. I contenuti del PCTO contribuiscono inoltre allo sviluppo di competenze di cittadinanza e trasversali quali autonomia, pensiero critico, empatia e consapevolezza di sé. In aggiunta al percorso online, il PCTO può essere arricchito con la proposta di visite facoltative agli impianti con la possibilità di incontrare il personale Ferrarelle, realizzare attività in loco e certificare ulteriori ore.

Il PCTO **Persone al centro- Terzo settore, professioni e opportunità** racconta la realtà del Terzo settore e si concentra nello specifico sull'area sanitaria, a partire dall'esempio di VIDAS, presentando un ricco focus sulle professioni, le competenze e i percorsi di studio necessari per poterle ricoprire.

PROSPETTO PRESENZE PCTO		
ORE DI PRESENZA EFFETTUATE IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEL TRIENNIO		
Nr.	ALUNNO	TOTALE ORE
1	Bahou Narjisse	135
2	Bruccoleri Giuseppe	135
3	Cava Daniele	80
4	Chiaramonte Martina	140
5	Colaceci Riccardo	110
6	Cosenza Giuseppe	135
7	Fiorino Alessio	150
8	Frizzarin Tommaso	110
9	Garnier Diego	110
10	Gemelli Marco	120
11v	Magni Matteo	150
12i	Mariani Leonardo	150
13s	Meroni Samuele	110
14t	Millaci Marco	150
15o	Novello Flavio	110
16	Pallua Giovanni	115
17l	Piazzalunga Leonardo	110
18'	Raiola Francesco	150
19a	Reali Lorenzo Fulvio	110
20r	Ricci Marzia	155
21t	Saggin Paolo	140
22i	Scarano Francesco	155

c

ESITI PCTO

PROSPETTO ESITI PCTO		
Nr.	ALUNNO	ESITO
1	Bahou Narjisse	POSITIVO
2	Bruccoleri Giuseppe	POSITIVO
3	Cava Daniele	POSITIVO
4	Chiaramonte Martina	POSITIVO
5	Colaceci Riccardo	POSITIVO
6	Cosenza Giuseppe	POSITIVO
7	Fiorino Alessio	POSITIVO
8	Frizzarin Tommaso	POSITIVO
9	Garnier Diego	POSITIVO
10	Gemelli Marco	POSITIVO
11	Magni Matteo	POSITIVO
12	Mariani Leonardo	POSITIVO
13	Meroni Samuele	POSITIVO
14	Millaci Marco	POSITIVO
15	Novello Flavio	POSITIVO
16	Pallua Giovanni	POSITIVO
17	Piazzalunga Leonardo	POSITIVO
18	Raiola Francesco	POSITIVO
19	Reali Lorenzo Fulvio	POSITIVO
20	Ricci Marzia	POSITIVO
21	Saggin Paolo	POSITIVO
22	Scarano Francesco	POSITIVO

2.6 Educazione civica

Visto l'articolo 2, comma 1 del D. M. del 18 gennaio 2019 in cui, a proposito del colloquio dell'Esame di Stato, si sottolinea che "Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, il Consiglio di classe ha proposto agli studenti la trattazione di un percorso riguardante gli **"Enti e Associazioni Internazionali"**, coordinato dalla Professoressa Rosa Nilo.

Ad inizio anno si è provveduto alla programmazione di educazione civica che ha proposto alla scolarisca della classe 5A AFM una ricerca, con successiva rielaborazione, concernente le mansioni delle associazioni internazionali più importanti, cominciando dall'ONU per finire con Amnesty International (in quest'ultima ogni alunno avrebbe dovuto prevedere e risolvere un problem solving).

Durante il primo quadrimestre la produzione è stata cartacea e gli alunni divisi in gruppi anche per consolidare un processo di inclusione e di socializzazione dei discenti provenienti da realtà scolastiche diverse. Gli studenti hanno lavorato di conseguenza sia in aula che a casa e con il sostegno dei diversi insegnanti.

Le ore dedicate all'educazione civica sono state nel complesso 33. I docenti impiegati nel primo quadrimestre sono stati: Nilo Rosa (italiano e storia per 4 ore), Potronetti Luca (scienze motorie per 2 ore), Pirone Luna (lingua inglese per 2 ore), Giovanni Falconetti (Diritto 3 ore), Oppo Giada (Spagnolo 2 ore), Mecchia Aurelio (IRC 1 ora), Molino Andrea (Economia aziendale 5 ore).

Nel secondo quadrimestre, coe da progettazione iniziale, ogni alunno ha realizzato, nell'aula informatica dell'Istituto, un power point del materiale raccolto, sotto l'attenta guida dei seguenti professori: Falconetti Giovanni (3 ore), Oppo Giada (2 ore), Mecchia Aurelio (1

ora), Nilo Rosa (3 ore), Bruno Raffaella (Economia aziendale 3ore),
Filomena Questore (Economia politica 3 ore).

Gli obiettivi che si erano prefissati sono stati sostanzialmente raggiunti.
Si voleva, infatti, dar modo alla scolaresca di conoscere i valori che
ispirano gli ordinamenti internazionali e i loro compiti e funzioni,
soprattutto quelli a favore e sostegno della dignità umana.

Riguardo la valutazione del compito assegnato si è tenuto conto della
completezza del lavoro ottenuta attraverso:

- A –LA COMPRESIONE DEL CONTENUTO DA SVOLGERE.
- B –LA PROGETTAZIONE.
- C – L’ORGANIZZAZIONE DELLE FASI OPERATIVE
- D – LA COLLABORAZIONE ALL’INTERNO DEL GRUPPO.
- E - RISPETTO DEI TEMPI.
- F –USO DI UN LINUAGGIO SCORREVOLE E SPECIFICO.

3. PERCORSO FORMATIVO

3.1 Obiettivi trasversali

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia
dell’Istituto, della classe e con quelli didattici garantiti nel Piano dell’Offerta
Formativa.

Obiettivi educativi trasversali

Area socio- relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell’esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell’organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative.

Obiettivi didattici comuni

- consolidare le competenze linguistiche;
- acquisire padronanza degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico di
ogni disciplina;
- acquisire la capacità di progettare lavori didattici significativi;
- potenziare l’autonomia nello studio.

3.2 Temi e progetti pluridisciplinari

Ciascun docente si è concentrato, soprattutto, sullo svolgimento del proprio
programma, affrontando la trattazione dei moduli della propria disciplina. Si è

cercato, tuttavia, di individuare delle tematiche comuni che, per quanto possibile, sono state trattate parallelamente nelle varie discipline. Pertanto, più che di modularità pluridisciplinare si può parlare di argomenti disciplinari ricondotti o di approfondimenti.

3.3 Metodi

a) Metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe

- lezioni frontali;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- attività di ricerca e ricerche guidate;
- lavoro di gruppo e lavoro in coppia;
- flipped classroom;
- utilizzo delle piattaforme e di internet, come risorsa e approfondimento.

b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento

Sono stati svolti interventi di recupero/sostegno e approfondimento attraverso:

- interventi individualizzati;
- prove di verifica in itinere del recupero delle insufficienze;
- recupero in itinere.

Le attività sono definite dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Sono state svolte attività del tipo: esercitazioni, spiegazioni aggiuntive, attività di rinforzo specifiche. Il Consiglio di classe, nell'ambito delle verifiche periodiche ha individuato la natura delle carenze e gli obiettivi dell'azione di recupero, si definiscono ulteriori criteri per la sua attuazione in ogni singola disciplinae a seconda delle necessità.

3.4 Mezzi e spazi

- uso prevalente del libro di testo;
- mappe concettuali;
- vario materiale cartaceo fornito dal docente.

3.5 Criteri e strumenti di misurazione e valutazione

3.5.1 Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe

- interrogazioni;
- compiti scritti;

- relazioni;
- prove strutturate;
- prove di comprensione;
- analisi del testo;
- test a risposta aperta e chiusa (V/F, risposta multipla).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Con riferimento alla situazione della classe, la valutazione sommativa ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio e il profitto in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e capacità valutativa (intesa come l'autonomia di giudizio da parte del discente). La valutazione globale ha tenuto conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Elementi che concorrono alla valutazione del credito formativo per la determinazione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione delle singole fasce:

- media aritmetica delle valutazioni;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- valutazione almeno "discreto" nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- lavoro di ricerca individuale;
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali;
- interesse e profitto nell'IRC/materia alternativa, ai sensi dell'OM 128/99;
- presenza di crediti formativi, per il corrente anno scolastico, accertati e documentati.

3.6 Tempi

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Nel mese di febbraio tutti i docenti hanno messo in atto attività di recupero delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre.

3.7 Griglie di valutazione prima prova

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti (20), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

ALUNNO: _____ SEZ. _____ COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali e critici	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente	
Puntualità, interpretazione corretta, Comprensione dell'analisi del testo.	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportata a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. _____/20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALUNNO: _____ SEZ. _____ COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposti	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti e opportuni riferimenti culturali e/o storici	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. _____/20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALUNNO: _____ SEZ. _____ COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. _____/20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Griglia di valutazione seconda prova

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti (20), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		
AVANZATA: Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	4 / 4
BASE: Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze	3	
INSUFFICIENTE: Conoscenze superficiali e lacunose dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze	2	
NULLA: Conoscenza nulla dei nuclei fondanti della disciplina	0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati		
AVANZATA: Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	6 / 6
BASE: Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto ma con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	4 - 5	
INSUFFICIENTE: Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	2 - 3	
NULLA: Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
AVANZATA: Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	6 / 6
BASE: Svolgimento completo, elaborato coerente ma con alcuni errori non gravi	4 - 5	
INSUFFICIENTE: Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	2 - 3	
NULLA: Svolgimento parziale della prova con numerosi gravi errori	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
AVANZATA: Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	4 / 4
BASE: Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	3	
INSUFFICIENTE: Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	2	
NULLA: Mancanza di argomentazioni, informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di utilizzo di linguaggio tecnico	0	
T O T A L E	 / 20

3.8 Griglia di valutazione colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti (20), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

3.8 Simulazioni prima e seconda prova

In data 24 gennaio 2024 è stata svolta la simulazione di prima prova, mentre la simulazione della seconda prova di economia aziendale si è svolta in data 22 marzo 2024.

I testi delle tracce somministrate sono riportati in allegato al presente documento.

3.9 Relazioni finali sulla classe e sull'attività svolta

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: NILO ROSA

**MATERIA D'INSEGNAMENTO:
ITALIANO E STORIA**

Classe composta da 22 studenti, tra cui si evidenzia la presenza di due D.S.A (M.M. e P.S.) per i quali sono stati messi in opera mezzi compensativi e dispensativi idonei ai loro casi. Tutta la scolaredda proviene da esperienze didattiche diverse e ciò ha condizionato, in modo non completamente positivo, il metodo di studio, la resa nel profitto e la partecipazione al dialogo didattico.

Tale disomogeneità, da cui si estranea un piccolo gruppo, ha determinato un ridimensionamento della programmazione iniziale, più volte riformulata per soddisfare le esigenze dei discenti per il recupero di carenze pregresse.

Il comportamento è stato piuttosto esuberante, anche se negli ultimi periodi si è notato un deciso miglioramento.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: BRUNO RAFFAELLA

**MATERIA D'INSEGNAMENTO:
ECONOMIA AZIENDALE**

Al mio arrivo, dopo l'avvio del secondo quadrimestre, ho trovato una classe eterogenea dal punto di vista delle conoscenze. La maggior parte degli studenti si è dimostrato interessato agli argomenti proposti, mentre un gruppo esiguo deve essere sollecitato costantemente per la partecipazione attiva alle lezioni.

La classe è risultata essere molto vivace, ma nel complesso rispettosa nei confronti del corpo docente, e la maggior parte degli alunni, hanno cercato, nel corso dell'anno, di instaurare un dialogo sia sul piano didattico che umano.

Poiché la classe ha cambiato docente nel corso dell'anno, il programma è stato ridotto a causa del poco tempo a disposizione, e sono stati affrontati soltanto alcuni concetti chiave relativi alla contabilità analitica e all'analisi dei costi.

Gli argomenti sono stati proposti tramite lezione frontale. Sono stati sfruttati diversi strumenti quali: riassunti, mappe concettuali, schemi. A causa di alcune difficoltà riscontrate, alcuni argomenti sono stati affrontati e ripresi più volte, così da fissare bene i contenuti.

Il rendimento scolastico degli alunni è stato valutato maggiormente tramite prove orali, ma anche in forma scritta, per valutare l'esposizione dei contenuti.

Il profitto è da ritenersi, pertanto, appena accettabile.

Complessivamente la classe ha raggiunti discreti risultati.

Per la valutazione di ogni singolo alunno si è tenuto conto non solo della sua preparazione, ma anche dell'interesse, dell'impegno e della costanza dimostrate nel corso dell'anno scolastico.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
INSEGNANTE: FALCONETTI GIOVANNI
MATERIA D'INSEGNAMENTO:
DIRITTO

La classe in considerazione delle continue assenze, e la costante esigua presenza di alunni, ha comunque raggiunto gli obiettivi minimi necessari, completando il programma preventivo. Per quanto riguarda il lavoro da svolgere fuori gli orari scolastici (ovvero lo studio a casa) è stato rilevato un impegno molto esiguo.

In considerazione dell'impegno dell'esame di stato di fine anno, sarebbe stata gradita una maggiore partecipazione oltre che in presenza durante le lezioni, anche da casa approfondendo maggior impegno nella preparazione di verifiche ed interrogazioni.

Sotto l'aspetto comportamentale, pur rilevando una buona educazione da parte di tutta la classe nei confronti del docente, purtroppo la stessa educazione basilare non è stata riscontrata tra gli alunni e soprattutto nei rapporti tra di loro.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
INSEGNANTE: SANFELICE GIUSEPPE
MATERIA D'INSEGNAMENTO:
MATEMATICA

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni: 19 maschi e 3 femmine. Un piccolo gruppo di alunni, ha dimostrato interesse verso la disciplina, partecipando attivamente alle lezioni. La maggior parte di loro purtroppo, ha dimostrato poca partecipazione e svogliatezza durante le spiegazioni in classe, prendendo appunti o svolgendo i compiti assegnati solo se sollecitati dal docente. Il rendimento comunque è in media sufficiente, solo alcuni alunni hanno raggiunto un buon livello di preparazione.

METODIE STRUMENTI

Lezioni frontali, spiegazioni ed esercitazioni in classe. Assegnazione e correzione esercizi. Dispense inserite nel registro elettronico alla voce: 'materiale didattico' comprensivo di lezioni ed esercizi svolti.

ASSENZE E DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

La maggior parte degli alunni non ha frequentato le lezioni in maniera costante, sono solo pochi ad essere presenti con continuità alle lezioni. Numerose sono le uscite anticipate soprattutto nei giorni in cui si svolge la 7° ora.

In molti hanno avuto un comportamento rispettoso nei confronti del docente ed anche verso i propri compagni di classe, ma non tutti hanno mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
INSEGNANTE: PIRONE LUNA
MATERIA D'INSEGNAMENTO:
LINGUA INGLESE

La classe VA AFM è formata da 23 studenti.

La classe si presenta come omogenea dal punto di vista dell'età ma eterogenea dal punto di vista delle abilità. Per quanto riguarda l'ultimo punto, mentre la maggiorparte degli alunni dimostra di avere una scarsa conoscenza della grammatica inglese, pochi studenti spiccano per una preparazione ed un interesse elevato. Per tali motivi dal punto di vista didattico è stato difficile compensare il dislivello conoscitivo esistente tra gli studenti e, al tempo stesso,

mantenere vivo l'interesse dell'intero gruppo classe.

Dal punto di vista disciplinare una minorità degli alunni presenta difficoltà a relazionarsi in modo ordinato e rispettoso con compagni e professori, rendendo la didattica più faticosa e meno proficua. Un terzo degli alunni presenta infatti un carattere amichevole ma vivace che spesso sfocia in atteggiamenti di disturbo durante le ore di lezione, al contrario, una buona parte della classe ha adottato un comportamento adeguato e corretto dimostrandosi interessata e disponibile a nuove attività.

Per quanto concerne l'andamento didattico la totalità degli alunni ha partecipato attivamente alla somministrazione di verifiche e compiti quotidiani. Un terzo degli studenti deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato. Il programma è stato svolto rispettando i tempi di acquisizione e apprendimento degli studenti, pertanto spesso a rilento.

La classe ha partecipato con interesse ed impegno alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola quali l'alternanza scuola-lavoro e le gite didattiche. La maggiorparte ha espresso la volontà di organizzare un campo scuola, a conferma del fatto che gli studenti abbiano instaurato un legame positivo.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
INSEGNANTE: POLTRONETTI LUCA
MATERIA D'INSEGNAMENTO:
SCIENZE MOTORIE

La classe è composta da 22 studenti (3 Ragazze e 19 Ragazzi).

Ad inizio anno scolastico, attraverso informazioni sull'attività sportiva praticata, osservazione e test motori individuali specifici, è stato verificato per ciascuno studente il livello della percezione di sé e dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. I livelli motori sono risultati molto eterogenei.

Nonostante le difficoltà dovute alla mancanza di una palestra all'interno dell'istituto, le lezioni, sia teoriche che pratiche, sono state organizzate con lo scopo di migliorare la formazione psico-fisica, la salute e la capacità di relazione di ogni studente. Si è cercato di sollecitare l'apprendimento di abilità e competenze molteplici, trasferibili in qualunque contesto di vita, per un corretto comportamento in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

Quasi tutti gli obiettivi sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni. Solo per alcuni alunni il livello raggiunto, in ordine alle conoscenze, competenze e capacità è minimo a causa

di una presenza discontinua alle lezioni. Quasi tutti hanno maturato una visione personale del fenomeno motorio dimostrando di aver acquisito consapevolezza motoria e conoscenza delle tematiche trattate.

METODOLOGIA: lezioni frontali, ricerche individuali e/o di gruppo, cooperative learning e esercitazioni pratiche nello spazio aperto adiacente all'istituto. Tutte le attività pratiche sono state sempre accompagnate da informazioni teoriche.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE: le verifiche sono state strutturate in modo da affiancare a test e valutazioni oggettive un lavoro costante di osservazione sistematica in base a precisi parametri di impegno, interesse, regolarità nelle esercitazioni, consapevolezza, senso di responsabilità, affidabilità, spirito di collaborazione, rispetto delle regole, degli spazi, degli altri e del materiale sportivo.

MEZZI E STRUMENTI: Fotocopie, dispense, siti web.

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
INSEGNANTE: QUESTORE FILOMENA
MATERIA D'INSEGNAMENTO:
ECONOMIA POLITICA**

Nel corso del corrente anno scolastico la Scrivente ha ricoperto per la classe 5°AFM sez.A il ruolo di docente di economia politica.

Sin da subito la classe è apparsa eterogenea tanto dal punto di vista del rendimento scolastico quanto da quello disciplinare; ho potuto subito individuare tre gruppi di allievi: il primo è composto da alunni che hanno dimostrato un'adeguata partecipazione e interesse; un secondo gruppo ha evidenziato un limitato e discontinuo interesse ed una partecipazione mediocre; infine c'è un gruppo di allievi, il più corposo, con preoccupanti e diffuse insufficienze nonché gravi carenze nella scolarizzazione. Il linguaggio risulta per la maggior parte degli alunni ancora scorretto dal punto di vista lessicale e non adeguato alla disciplina.

Il comportamento della classe ha necessitato di costante controllo, in quanto gli alunni si sono dimostrati fin troppo esuberanti; per questo lo svolgimento dell'attività didattica è risultata spesso rallentata. In generale, la classe è apparsa dal punto di vista didattico-culturale non affatto motivata e molto distratta. Vi sono un paio di elementi brillanti ma pur potenzialmente in grado di trainare la classe non lo hanno fatto.

Sul piano dell'apprendimento:

Solo alcuni alunni sono apparsi motivati da subito all'apprendimento ed hanno ottenuto risultati sufficienti tanto nelle prove d'ingresso, dimostrando di possedere adeguate conoscenze propedeutiche al programma della classe quinta, tanto nelle prove successive nel corso del primo quadrimestre, anche se sono emersi diversi gradi di comprensione, applicazione e conoscenze. Altra parte della classe, viceversa, ha da subito incontrato difficoltà

La poca conoscenza della maggioranza degli alunni degli argomenti propedeutici al programma di economia politica per il quinto anno ha costretto la sottoscritta nel primo quadrimestre a ripercorrere con ritmo serrato alcuni argomenti di base di microeconomia quali:

- L'equilibrio del consumatore (utilità economica – teoria cardinalista ed ordinalista del consumatore)
- La domanda individuale di beni e servizi (domanda in funzione del prezzo e del reddito – l'elasticità della domanda)
- La teoria della produzione
- I costi dell'impresa

A valle dell'*excursus* sulla microeconomia, la classe è riuscita a raggiungere un buon livello di conoscenze tanto che complessivamente nel primo quadrimestre gli alunni sono riusciti per la maggior parte a rispondere con sufficienti risultati alle prove somministrate loro attraverso test di verifica e colloqui orali, anche gestiti nella modalità del lavoro di gruppo.

Solo pochi alunni hanno mantenuto anche nel corso del secondo quadrimestre interesse per l'apprendimento e ciò attraverso la presenza regolare alle lezioni, la partecipazione alla discussione sui temi trattati in classe, la puntuale preparazione degli argomenti assegnati.

Come tema di educazione civica è stato affrontato quello del consumo responsabile sulle "strategie per un mondo sostenibile".

Purtroppo nessuno degli alunni ha acquistato il libro di testo perciò la Scrivente ha cercato di sopperire a tale carenza mettendo a disposizione della classe materiale didattico quali proprie presentazioni su supporto informatico, schede didattiche, materiale multimediale.

Per quanto riguarda il processo di apprendimento, a conclusione dell'anno solo un ristretto numero di studenti ha raggiunto un livello sufficiente e in alcuni casi decisamente buono. Altra parte della classe, viceversa, a causa di scarso impegno, incontra difficoltà e ha ottenuto livelli di apprendimento appena sufficienti.

Sul piano disciplinare

Gli allievi si sono sempre distratti con frequenza, chiacchierando tra di loro e necessitando spesso di essere richiamati, rendendo in questo modo faticoso e meno proficuo lo svolgimento delle lezioni.

Il dato più grave è stato l'assenteismo, soprattutto nel secondo quadrimestre.

Gli alunni di frequente assenti sono stati all'occorrenza sollecitati a partecipare con regolarità alle lezioni, a non effettuare ritardi frequenti nell'entrare a scuola o a limitare le uscite anticipate ma ottenendo scarsi risultati.

Non sono state rispettate dalla maggioranza degli alunni le scadenze assegnate per la preparazione alle verifiche ed anche quando la scrivente ha programmato i colloqui orali comunicando le date delle verifiche la classe non ha risposto positivamente, disertando le lezioni.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: OPPO GIADA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

LINGUA SPAGNOLA

La classe è composta da 22 alunni.

Gli alunni hanno partecipato attivamente alle lezioni durante l'intero anno scolastico mostrando interesse per le diverse attività proposte (in particolar modo visione di film in lingua spagnola, presentazione digitali attraverso piattaforme come canva o power point e discussione guidata in lingua spagnola). Dal punto di vista didattico nell'insieme, la classe ha raggiunto dei discreti risultati, in quanto la preparazione iniziale della lingua spagnola non era delle migliori poiché alcuni alunni hanno mostrato evidenti lacune nella parte della sintassi come scorretta struttura del sintagma verbale, all'uso scorretto dei tempi verbali e una conseguente non padronanza della lingua. Tuttavia i contenuti della programmazione sono stati svolti quasi per intero. Gli obiettivi sono stati raggiunti da buona parte del gruppo classe. La metodologia ha mirato a promuovere il coinvolgimento responsabile di ciascun allievo, attraverso una partecipazione motivata e diretta alle diverse attività proposte. Si è spaziato dalla lezione frontale ai lavori individuali e di gruppo, al problem solving. È stato dato spazio a conversazioni, dibattiti, lavori di ricerca individuali e di gruppo e a collegamenti interdisciplinari. Si è insistito su contenuti e attività che motivassero l'impegno dei ragazzi, favorendo il processo di apprendimento e di sviluppo. Le strategie adottate per il conseguimento degli obiettivi sono state le seguenti: impiego di diversi approcci

multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi degli studenti (approcci visivi, uditivi, multimediali...); sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione tra pari, attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre; attività di recupero, consolidamento, potenziamento; attenzione alle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascun alunno; autovalutazione da parte degli studenti e osservazione di ciascun alunno da parte degli insegnanti, come base di riflessione tematica e di ripianificazione del lavoro didattico in relazione ai singoli bisogni.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
INSEGNANTE: MECCHIA AURELIO
MATERIA D'INSEGNAMENTO:
IRC

Gli obiettivi minimi di ritengono raggiungibili per il 100% della classe.

La classe è composta da un solo alunno avvalente che, dal punto di vista comportamentale, si è dimostrato per l'intero anno scolastico attento alle regole della convivenza. Ha partecipato alle lezioni mostrando curiosità per le diverse attività che le venivano via via proposte, (in particolar modo si è rivelato coinvolgente l'utilizzo di filmati e immagini atti a stimolare la riflessione e la discussione guidata).

Dal punto di vista didattico nell'insieme ha raggiunto dei buoni risultati.

I contenuti della programmazione sono stati svolti per intero.

Gli obiettivi minimi sono stato raggiunti

4. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Programmi svolti

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: NILO ROSA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

ITALIANO

- Realismo, naturalismo e verismo. Temi e modi in Europa e in Italia. Il verismo italiano: Verga. Il romanzo realista. La tecnica dell'impersonalità
- Simbolismo e decadentismo in Europa e in Italia
- Freud e la psicanalisi
- Il superuomo e l'oltreuomo Nietzscheiani
- Il romanzo psicologico e il flusso di pensiero
- L'ermetismo: temi e modi

Autori e brani antologici analizzati:

- Verga, biografia e tematica. Il mito dell'ostrica. Studio delle opere: le novelle. I romanzi: I Malavoglia e il Mastro Don Gesualdo. Brani svolti: Fantasticheria, Rosso Malpelo, la prefazione a I Malavoglia e la morte di Mastro Don Gesualdo
- G. Pascoli: la novità di Myricae, i Canti di Castel Vecchio, I Poemetti e la prosa. Il Fanciullino. Analisi dei brani: Lavandare e X Agosto
- G. D'Annunzio: la concezione del superuomo, la tematica, la produzione letteraria. Analisi dei brani: La pioggia nel pineto e I pastori
- Pirandello: la tematica, l'umorismo ed il sentimento del contrario. Trama delle opere: Così è se vi pare ed Enrico IV
- Italo Svevo: vita, opere e tematica. I romanzi: Una vita, Senilità e La coscienza di Zeno. Rapporto Svevo e psicanalisi. Dalla Coscienza di Zeno lettura e analisi dei brani: La prefazione del Dottor S, L'ultima Sigaretta
- G. Ungaretti: l'esperienza Vociana, i primi tentativi ermetici. Analisi dei brani: Mattina, Fiumi e Soldati
- L'ermetismo e Quasimodo; vita e produzione letteraria. Analisi delle poesie: Ed è subito sera e Alle fronde dei salici
- Divina Commedia: Paradiso lettura, parafrasi e analisi dei canti: 1°, 3°, 6°, 17°. Solo riassunti canti 4°, 5°, 15° e 16°

PROGRAMMA SVOLTO
INSEGNANTE: NILO ROSA
MATERIA D'INSEGNAMENTO:
STORIA

- La società di massa e l'industrializzazione
- Il nazionalismo e le grandi potenze mondiali
- Prima Guerra Mondiale: cause ed esiti
- La Rivoluzione russa del 1917
- Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali
- La nascita dei regimi totalitaristici: fascismo e nazismo
- La seconda Guerra Mondiale, cause ed esiti
- La nascita della Repubblica italiana e la Costituzione
- La Guerra Fredda
- Il boom economico degli anni sessanta
- La crisi cubana
- I regimi comunisti dell'Europa dell'est
- I movimenti pacifisti: Martin Luther king
- La guerra del Vietnam
- Nixon e l'affare Watergate
- Gli anni di piombo in Italia. Il terrorismo

PROGRAMMA SVOLTO
INSEGNANTE: BRUNO RAFFAELLA
MATERIA D'INSEGNAMENTO:
ECONOMIA AZIENDALE

Modulo 1: La Comunicazione integrata d'impresa

- Il sistema informativo di bilancio
- Il Bilancio e la sua riclassificazione:
 - principi di redazione del bilancio
 - lo Stato Patrimoniale Riclassificato; il Conto Economico riclassificato
- Analisi di bilancio per indici:
 - analizzare i bilanci per capire lo stato di salute dell'azienda
 - l'analisi della redditività
 - l'analisi della struttura patrimoniale
 - l'analisi della produttività
- L'analisi di bilancio per flussi:
 - il Rendiconto finanziario

Modulo 2: L'impresa industriale: lineamenti, strategie, pianificazione

- La gestione strategica:
 - Che cos'è la strategia
 - La gestione strategica
 - La scelta delle strategie
- La pianificazione
 - La pianificazione strategica
 - Il piano di marketing

Modulo 3: Il sistema di programmazione e controllo della gestione

- Il controllo di gestione e il budget
 - Il budget
 - I budget settoriali; il budget economico
- L'analisi degli scostamenti e il reporting
 - L'analisi degli scostamenti dal budget
 - Il sistema di reporting

Modulo 4: I costi nelle imprese industriali

- Break even Analysis

PROGRAMMA SVOLTO
INSEGNANTE: FALCONETTI GIOVANNI
MATERIA D'INSEGNAMENTO:
DIRITTO

- Lo Stato: Elementi costitutivi
- Forme di Stato
- Il Parlamento: Il parlamento nell'ordinamento costituzionale; Lo staus dei parlamentari; La funzione legislativa
- Il Presidente della Repubblica: Il Pdr nell'ordinamento; le prerogative e gli atti del Pdr
- Il Governo: il Governo nell'ordinamento costituzionale; formazione e crisi di governo; la responsabilità dei membri del governo
- La Magistratura: la Magistratura nell'ordinamento costituzionale, il CSM, la Corte Costituzionale
- Unione Europea: cenni sulle funzioni e cenni sugli organi che compongono la comunità europea
- La Costituzione Italiana

PROGRAMMA SVOLTO
INSEGNANTE: SANFELICE GIUSEPPE
MATERIA D'INSEGNAMENTO:

MATEMATICA

ARGOMENTI PRELIMINARI:

- Equazioni di primo grado e secondo grado. Disequazioni di primo e secondo grado
- Studio di funzioni elementari: grafico
- funzioni esponenziali, razionali, funzioni potenza.
- Studio dei limiti, derivata prima e derivata seconda. Teoremi sulla derivazione.

FUNZIONI DI DUE VARIABILI IN ECONOMIA:

- Derivate parziali prime; derivate parziali seconde;
- Ricerca dei Massimi e minimi relativi con le derivate parziali
- Determinante Hessiano

FUNZIONI DI DUE VARIABILI IN ECONOMIA:

- Funzioni marginali ed elasticità. Elasticità incrociata e classificazione dei beni .
(sucedanei e complementari)
- Determinazione del massimo profitto in concorrenza perfetta con due beni venduti sullo stesso mercato
- Determinazione del massimo profitto in concorrenza perfetta, monopolio e con un bene venduto in due mercati diversi

PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA

- Ricerca operativa e le sue fasi: costruzione del modello matematico con vincolo di segno o vincolo tecnico
- Problemi di scelta nel caso continuo: Se la funzione obiettivo è una retta: diagramma di redditività
- Se il grafico della funzione obiettivo è una parabola

- Analisi marginale: costi e ricavi

MATRICI E DETERMINANTI

- Definizione di matrici e matrici particolari : (matrice nulla, matrice riga e matrice colonna)
- Matrici quadrate. Operazioni con le matrici: somma, prodotto di una matrice per un numero; moltiplicazione di una matrice riga per una matrice colonna
- Determinanti: matrici di primo e secondo ordine

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: PIRONE LUNA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

LINGUA INGLESE

MODULO 1: BUSINESS THEORY

- Commerce and E-commerce
- Commerce and trade
- The four factors of production
- The chain of production
- Types of economy
- The economic indicators

MODULO 2: BUSINESS ORGANIZATION:

- The sole trader
- The partnership
- The cooperatives
- Franchising

MODULO 3: BANKING AND FINANCE

- Banking services to businesses
- Online banking
- Tips to be safe online
- The Stock Exchange
- Financial crisis

MODULO 4 MARKETING AND ADVERTISING:

- Marketing
- Market researches
- The marketing map
- The marketing mix and the 4Ps
- Online marketing

MODULO 5:

- Globalisation
- Advantages and Disadvantages
- Glocalisation

MODULO 6:

- The European Union
- The European Union Institutions
- What does Europe do for you

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: POLTRONETTI LUCA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

SCIENZE MOTORIE

- *L'ALIMENTAZIONE*
 - I macronutrienti
 - La piramide alimentare
 - L'equilibrio e il fabbisogno calorico
 - Il BMI
 - La dieta dello sportivo
 - Disturbi alimentari: l'obesità
- I CORRETTI STILI DI VITA
 - stile di vita attivo e sedentario
 - i benefici dell'attività fisica
- LE CAPACITÀ MOTORIE:
 - capacità condizionali
 - capacità coordinative
- IL DOPING:
 - cos'è il doping e quali effetti ha sul corpo umano
 - la WADA
 - in quali sport si fa maggiormente uso di sostanze dopanti e perché
- LE OLIMPIADI:
 - la storia delle olimpiadi
 - nascita delle olimpiadi moderne
 - la figura di Jesse Owens
- I SISTEMI CORPOREI
 - Il sistema o apparato scheletrico
 - Il sistema o apparato muscolare
 - I traumi più comuni nella pratica sportiva

PROGRAMMA SVOLTO
INSEGNANTE: QUESTORE FILOMENA
MATERIA D'INSEGNAMENTO:

ECONOMIA POLITICA

- La prospettiva macroeconomica
- Le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia
- L'intervento pubblico come rimedio ai fallimenti del mercato (*focus* sulla crisi economica del 1929 – La politica americana del New Deal)
- La politica economica
- Lo Stato sociale
- La contabilità nazionale
- Prodotto e reddito nazionale: la misura dei prodotti nazionale e interno
- L'equilibrio del reddito nazionale: il reddito nazionale, il bilancio economico nazionale, i consumi, gli investimenti
- La distribuzione del reddito: il ruolo della politica economica per la determinazione della piena occupazione, l'equilibrio di piena occupazione;
- Il sistema monetario e finanziario: l'importanza della moneta, i tipi di moneta, domanda e offerta di moneta;
- Crescita e sviluppo del sistema economico: i concetti di crescita e sviluppo, i fattori dello sviluppo economico;
- Le relazioni economiche internazionali: il commercio internazionale, la politica commerciale, protezionistica e liberista, la globalizzazione.
- Il mercato delle valute: il cambio delle valute, il regime dei cambi, la variazione dei tassi di cambio;
- La bilancia dei pagamenti: i principi contabili della bilancia dei pagamenti

PROGRAMMA SVOLTO
INSEGNANTE: OPPO GIADA
MATERIA D'INSEGNAMENTO:

LINGUA SPAGNOLA

Unidad 10 “La empresa”

- La empresa; El empresario
- El organigrama de una empresa
- Criterios de clasificación de las empresas
- Las sociedades mercantiles
- Las cooperativas
- Las multinacionales
- Las ong; La franquicia; Startup
- Qué se entiende con el término marketing; El marketing en la empresas
- Cómo debería actuar una empresa que quiere estar enfocada al consumidor
- Marketing mix

Unidad 11 “Importaciones y exportaciones”

- El comercio internacional
- Los medios de transporte
- Los incoterms; Los seguros
- El comercio electrónico como canal de exportación.

Unidad 12 “El banco

- Tipos de bancos; El sistema europeo de Bancos centrales; El banco central
- Medios de pago internacionales; Operaciones de cajero automatico
- Mercado de la bolsa; Los indices bursatiles

Unidad 13 “La Unión Europea”

- La historia de la Unión Europea
- Las instituciones europeas; Espana y la UE

Unidad 14 “Espana”

- La Constitución española; Las comunidades Autónomas
- Las fechas destacadas de la historia de Espana desde 1975 hasta 2013.
- La dictadura de Francisco Franco
- La economia,la industria y el turismo.

“Educación civica”

- Agenda 2030 y los 17 objetivos de desarrollo sostenible

PROGRAMMA SVOLTO
INSEGNANTE: MECCHIA AURELIO

**MATERIA D'INSEGNAMENTO:
IRC**

L'AGIRE UMANO COME ATTO MORALE

- L'atto umano come atto libero
- L'atto libero come atto morale
- Libertà di scelta: considerazioni etiche sull'agire umano.
- Libertà e diritti
- La coscienza retta

VALORE E FINE ULTIMO DELLA VITA

- Il magistero della Chiesa
- matrimonio e famiglia
- aborto;
- eutanasia;
- bioetica.

Nettuno, lì 15 maggio 2024

Il Consiglio di Classe,

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	Rosa Nilo	
ECONOMIA AZIENDALE	Raffaella Bruno	
DIRITTO	Giovanni Falconetti	
MATEMATICA	Giuseppe Sanfelice	
LINGUA INGLESE	Luna Pirone	
SCIENZE MOTORIE	Luca Poltronetti	
ECONOMIA POLITICA	Filomena Questore	
STORIA	Rosa Nilo	
LINGUA SPAGNOLA	Giada Oppo	
IRC	Aurelio Mecchia	

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO NARRATIVO

Grazia Deledda, *Cosima*, in Romanzi e Novelle, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella baraccaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

NOTE

1. Come: mentre
2. umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno
3. stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire
4. ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone
5. Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO POETICO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myrica), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ si difila: si stende lineare.

² i pali: del telegrafo.

³ femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

1. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

2. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

3. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

1. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in “La scuola ci salverà”, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

2. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Alfa spa, impresa di medie dimensioni che opera nel settore dell'abbigliamento, realizza capi per fasce di età differenti commercializzati sul territorio nazionale tramite negozi multimarca.

Relazione sulla gestione svolta nell'esercizio chiuso al 31/12/2022

Signori azionisti,

la società, che a partire dall'esercizio 2019 ha rilevato risultati negativi, ha registrato nel 2021 un'inversione di tendenza confermata nel 2022 da un risultato economico soddisfacente pari a 181.440 euro.

Andamento economico generale

Lo scorso anno l'economia italiana ha mostrato incoraggianti segnali di recupero, dopo che nel 2020, l'anno più difficile nella lotta alla pandemia provocata dalla diffusione del COVID 19, il PIL italiano ha registrato una flessione superiore alla media europea.

.....

Sviluppo della domanda e andamento del settore tessile

La generale ripresa ha spiegato i propri effetti anche nel settore tessile, nonostante i volumi di produzione/vendita non siano ancora tornati ai livelli prepandemici.

.....

Comparti di attività

I settori in cui opera l'impresa sono:

- abbigliamento in tessuti lanieri, comprendente le attività di produzione e distribuzione dei capi realizzati in lana;
- abbigliamento in tessuti diversi, comprendente le attività di produzione e distribuzione dei capi realizzati in cotone, velluto, lino e misti;
- altri, comprendenti le funzioni di coordinamento e di indirizzo strategico, le attività di servizio (amministrazione e finanza, legale e societario, risorse umane, sistemi informativi) svolte centralmente a vantaggio dei settori operativi di linea.

.....

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per illustrare il ruolo sociale dell'impresa si forniscono le seguenti informazioni:

- personale:
 - non si sono verificati morti o infortuni gravi sul lavoro al personale iscritto al libro matricola;
 - non si sono registrati addebiti alla società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)
Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

- ambiente:
 - la società non ha provocato danni all'ambiente;
 - alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati ambientali.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti risulta:

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	4
Operai	38
Totale Dipendenti	45

Il personale dipendente femminile presente in azienda corrisponde al 30% del totale.

Sintesi dei dati e indicatori di bilancio

Nella tabella sono comparati alcuni dati e indicatori tratti dagli ultimi due bilanci approvati.

<i>Dati e indicatori di bilancio</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>
Attivo immobilizzato	58% del totale degli impieghi	55% del totale degli impieghi
Patrimonio netto	1.693.440 euro	1.620.000 euro
ROE	12%	8%
ROI	10%	9%
ROS	9%	8%

I risultati dell'esercizio 2022 sono la conseguenza delle scelte operate alla fine dell'esercizio 2021 che hanno riguardato, in particolare:

- investimenti per la realizzazione di una linea di abbigliamento che utilizza esclusivamente tessuti di origine naturale;
- la realizzazione di capi di abbigliamento con procedura artigianale che ha comportato l'assunzione di personale specializzato;
- investimenti per lo sviluppo della piattaforma *e-commerce* dedicata ai soli capi di abbigliamento in lana;
- investimenti per migliorare i rapporti con gli *stakeholder* attraverso i *social network*.



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)
Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del documento sopra riportato, tragga da questo gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'esercizio 2022 di Alfa spa secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis c.c.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2022 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio di Alfa spa al 31/12/2022 relativi ai criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e ai movimenti delle immobilizzazioni.
3. Beta spa intende incrementare la produzione del prodotto codificato T71HD per la cui realizzazione si rende necessaria l'acquisizione di un impianto. Il responsabile della funzione finanza è incaricato di presentare una relazione sugli aspetti economici, tecnici e giuridici di due contratti che l'impresa può stipulare per reperire il finanziamento necessario per l'investimento. Successivamente sceglierne uno e presentare le registrazioni contabili di esercizio e di assestamento, redatte da Beta spa e commentarne gli effetti sul bilancio d'esercizio.
4. Gamma spa, impresa multiprodotto, ha realizzato nell'esercizio 2022 un fatturato di 11.800.000,00 euro sostenendo costi totali pari a 10.200.000,00 euro. Nel ruolo del responsabile del controllo di gestione presentare il report contenente il calcolo e il commento:
 - del punto di equilibrio in termini di fatturato;
 - del margine di sicurezza.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.